

Gentili educatrici Barbara, Valentina, Erika e Sabrina, il mese scorso ci avete regalato gioia ed allegria, tenendoci compagnia coinvolgendo non soltanto i bambini, ma anche noi genitori. Doversi "reinventare" non è una cosa semplice, anche se non impossibile, ma tutte voi ci siete riuscite in maniera gradevole e non eccessiva. Ci avete fatto visita nelle nostre case, avete condiviso con noi un primo momento di imbarazzo iniziale per poi passare a degli incontri piacevoli e divertenti insieme ai nostri bambini.

Io, personalmente, ho trovato il vostro progetto utile e ludico e soprattutto di crescita per i bambini. Manuel si è sempre mostrato a suo agio, è stato molto contento di vedere le sue educatrici ed alcuni dei suoi compagni del nido. Credo che per lui abbia rappresentato una sicurezza sapere di potervi vedere tutte sempre lì, proprio davanti allo schermo di casa nostra. È stata una certezza ed un'emozione di felicità.

Purtroppo a due incontri non siamo riusciti a partecipare, però un bilancio si può fare ed, ad oggi, è stato positivo. Manuel ha partecipato in maniera attiva, è stato entusiasta delle canzoni, in particolare gli è piaciuta "Pappa Cia", "Whisky il ragnetto" e "Issa la vela". Riguardo ad alcune canzoni ed a qualche fiaba, sia io che Kenneth, avremmo da farvi una richiesta, se possibile. Come voi già sapete Manuel Mathias non mangia né carne, né pesce, per scelta nostra.

Sia io che Kenneth siamo contenti di poterci nutrire in modo completo dal punto di vista nutrizionale, senza per questo, dover ricorrere allo sfruttamento ed all'estrema soppressione di esseri di altre specie.

Anche il fratello di Manuel Mathias, Alessandro Pio, desidera sentirsi non essere colpevole della morte di altri esseri viventi, in quanto ritiene che tutti gli animali abbiano il diritto di "vivere" la loro vita.

Questa premessa è solo per dire che in alcuni racconti (es. Cappuccetto Rosso) ed in alcune canzoni (es. Issa la vela) viene trasmesso ai bambini il messaggio che i lupi sono cattivi al punto da mangiare le persone (anche intere nel caso della nonna) e che, se pur il pesciolino alla fine viene liberato, è comunque catturato con l'intenzione di essere fritto nell'olio bollente da adulto. Pensate, ad esempio, al dolore che proviamo quando, accidentalmente, ci ustioniamo mentre friggiamo ed alla sofferenza quando ci viene tolta l'aria per respirare!

Sarebbe bello, invece, potere insegnare ai bambini, sin da piccini, l'autentico rispetto per tutti gli esseri viventi e quanto amore, gli esseri di altre specie, ci possono regalare.

Un caro saluto a tutte voi.  
Laura e Kenneth

